

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Produzione industriale Frenata nel Lecchese, a Sondrio è in crescita

Congiuntura. La crisi della siderurgia artigianale (-3,6%) trascina verso il basso i risultati sotto il Resegone. La Valtellina invece è in positivo grazie all'alimentare

LECCO - SONDRIO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Produzione industriale in flessione a Lecco e in crescita a Sondrio nel quarto trimestre 2019 e anche nell'intero anno.

Secondo l'ultima indagine congiunturale presentata ieri in Unioncamere Lombardia, nelle due province l'industria presenta un andamento opposto a partire dalla media regionale che nel quarto trimestre 2019 segna un calo dello 0,2% su base tendenziale (confronto con lo stesso trimestre del 2018) e una crescita dello 0,2% nel confronto fra la media dell'intero 2019 e del 2018. Un "rallentamento vistoso che si è trasmesso anche al fatturato", commenta Unioncamere, causato dalla caduta degli ordini interni, visto che nel 2018 la crescita della produzione era stata del 3% e quella del fatturato del 4,7% (contro il +1,9% del 2019).

Lecco con un calo trimestrale dell'1,9% è una delle due province con il peggior risultato ri-

spetto alla media lombarda, in un quadro regionale in cui a fare peggio è solo Cremona (-4,3%).

Sull'intero anno (2019 rispetto al 2018) Lecco perde invece lo 0,9%, ponendosi a metà strada fra sette province in calo.

Bene invece per Sondrio (+2%), che nel quarto trimestre su base tendenziale è la prima provincia a superare lo spartiacque della media negativa lombarda. A fare meglio di Sondrio nel trimestre sono Pavia (+0,6%), Milano (+0,9%), Mantova (+2%) e Lodi, la migliore con un +5%.

Nell'intero 2019, rispetto al 2018 Sondrio cresce dell'1,7%, il miglior risultato insieme a Lodi (+3,8%).

Il dato congiunturale provinciale per l'industria (confronto fra quarto e terzo trimestre 2019) arriverà dalle Camere di Commercio. Il dato regionale ci dice che la Lombardia che segna una debole crescita (+0,1%).

Sempre su scala regionale, i risultati si invertono per l'arti-

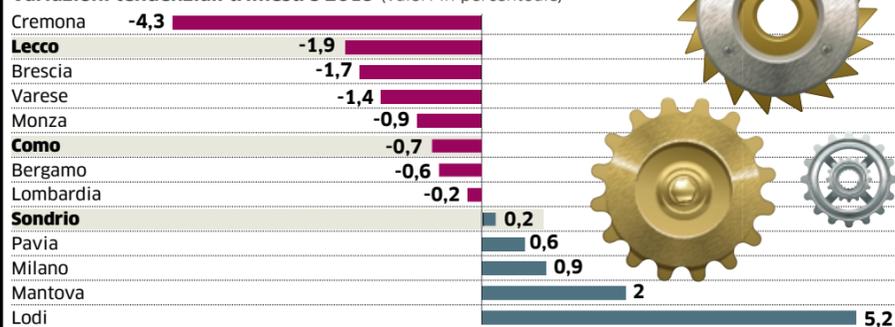
giano, che nel quarto trimestre rispetto al terzo cala dello 0,2%, ma rispetto al quarto trimestre del 2018 cresce dello 0,5%. Nell'intero anno l'artigianato è cresciuto dello 0,6%.

Per quanto riguarda l'industria, nell'andamento medio dell'anno la produzione presenta 5 settori con segno negativo e otto positivi. Col segno "meno" abbiamo abbigliamento (-1%), tessile (-1,5%), mezzi di trasporto colpiti dalla crisi dell'auto (-2,3%), siderurgia, che sconta la guerra dei dazi, (-1,4%) e industrie varie (-0,1%). Crescono invece l'alimentare (+3%), i minerali non metalliferi (+2,2%), le pelli-calzature (+2%) e la gomma-plastica (+1%). Tutti positivi, ma sotto l'1%, i restanti settori.

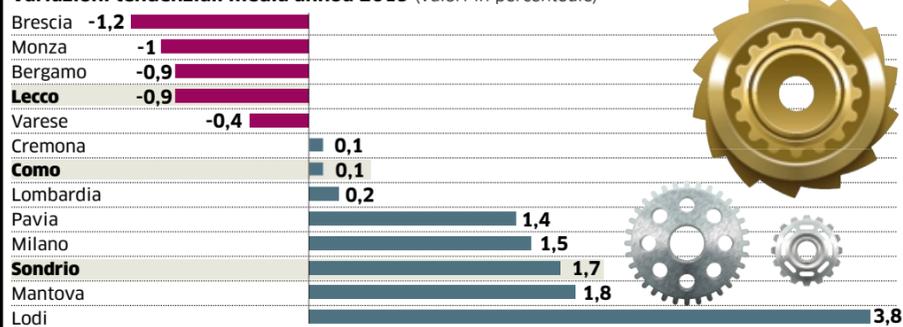
Nella produzione manifatturiera artigianale la siderurgia è il settore più in sofferenza (-3,6%), seguito dalle pelli-calzature (-2,0%) e dalla carta stampa (-0,8%), comparti caratterizzati da un trend negativo già negli anni precedenti. La gomma-plastica registra il se-

La produzione delle industrie

Variazioni tendenziali trimestre 2019 (valori in percentuale)



Variazioni tendenziali media annua 2019 (valori in percentuale)



condo anno di calo (-0,5%), mentre il tessile prosegue la fase di stagnazione (-0,4%). Sempre nell'artigianato, "la meccanica, il settore più rilevante in termini occupazionali - spiegano gli analisti di Unioncamere - mostra una lieve variazione positiva (+0,2%), ma evidenzia un forte rallentamento rispetto agli intensi ritmi di crescita dei cinque anni precedenti".

Crescono i beni di consumo (legno mobilio: +2,1%; alimentari: +2%; abbigliamento: +1,1%) e i settori in ripresa dopo le forti perdite accumulate negli anni precedenti (manifatturieri varie: +2,1%; minerali non metalliferi: +1,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Lombardia

Torna a salire la cassa integrazione

Sia nell'industria che nell'artigianato l'occupazione nel quarto trimestre 2019 ha segnato un saldo negativo. Nell'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia su un campione di più di 2.600 imprese manifatturiere, di cui oltre 1.500 industriali e oltre 1.100 artigiane, nell'ultimo trimestre dello scorso anno il tasso d'ingresso (1,8%) e il tasso d'uscita

(2,2%), entrambi in calo, "incrementano la loro distanza portando a un saldo negativo del -0,4%". In aumento, nel trimestre, il ricorso alla cassa integrazione guadagni, con una quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione al 7,8% e la quota sul monte ore all'1,1%. Saldo occupazionale negativo anche nell'artigianato (-0,7%). Cresce anche fra gli artigiani il ricorso alla Cig, con una quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione al 3,4% e la quota sul monte ore allo 0,7%.

M.DEL.

Lecco, 400 contratti in più In Valtellina invece più di mille

Quadrante

Il saldo fra avviamenti e cessazioni dal lavoro fa segnare anche a Como un buon risultato

Il mercato del lavoro mostra qualche affanno, anche se non è avvenuto il crollo del tempo indeterminato e determinato nel territorio.

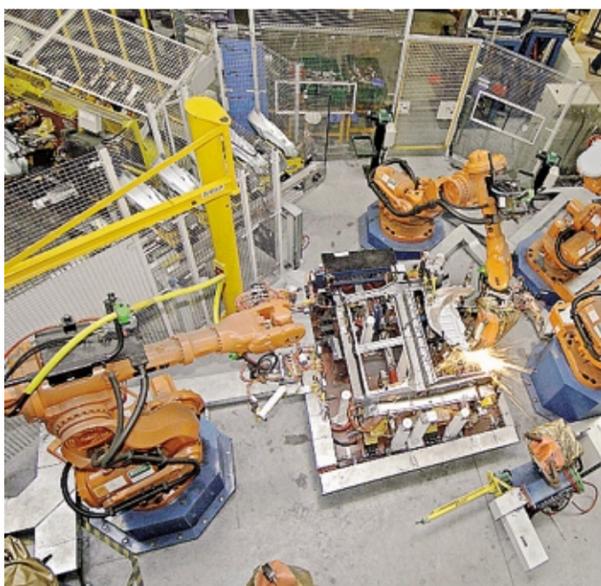
Si è difesa meglio l'occupazione femminile nel 2019, da quanto appare nei dati del "Quadrante regionale del lavoro". Ma anche questo è un dato che va preso con attenzione: perché spesso dietro l'aumento degli avviamenti, si cela un monte di ore lavorate non in grado di garantire un salario e una vita dignitosi.

Lecco mostra qualche esitazione in più, probabilmente le-

gata alla congiuntura più blanda della meccanica.

A Como sono avvenuti 69.185 avviamenti rispetto ai 69.530 dell'anno prima: quindi lo 0,5% in meno. Va detto però che le cessazioni sono calate di più, dell'1,2%, scendendo a 66.884.

Ci sono state 2.301 assunzioni in più rispetto alle cessazioni di rapporti di lavoro. Ma anche in questo caso una precisazione è d'obbligo: non parliamo di persone, bensì di contratti. Quindi, lo stesso lavoratore può averne siglati diversi nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i maschi, si è assistito a un calo di avviamenti (-1,8%) più marcato in confronto alle cessazioni (-3,3%). Invece, le donne registrano un lieve aumento, su entrambi i fronti: +1,1% e +1,3%. Un sostanziale equilibrio dunque tra inizio e fine di un lavoro.



Lo scorso anno a Lecco e Sondrio firmati 66mila contratti di lavoro

Entrando nella tipologia dei contratti, si trova un tempo indeterminato che ha registrato un +5% di avviamenti e anche un -2,3% di cessazioni. Per il determinato, +2,8% e +2,5%. Viene confermato come il tipo di contratto più dinamico in questa fase storica l'apprendistato: +8,2% (con peraltro +8,9% di cessazioni). Questa formula è preferita ormai non solo dagli artigiani, per formare i giovani direttamente dalla scuola e il rafforzamento degli incentivi dovrebbe avere ulteriore effetto. In ogni caso, spingendo lo sguardo più indietro si può notare il netto cambiamento del mercato del lavoro. Nel 2015, infatti, si erano sfiorati i 63mila avviamenti: dunque l'incremento in cinque anni è del 9,9%. Sulla stessa linea le cessazioni, però: 61mila, il che significa che nel 2019 sono state il 9% in più.

Lecco, avanti piano

Interessante il confronto tra province. A partire da Lecco, che vede un meno più netto sugli avviamenti (5,5%) che sulle cessazioni (1,7%). Le assunzioni sono state 35.222 e il saldo è

comunque positivo, ma molto ridotto rispetto ai comaschi: neanche 400 unità. I lavoratori maschi hanno registrato il 7,9% di avviamenti in meno (contro il 2,5% in meno di cessazioni). Anche le assunzioni femminili arretrano, seppur in maniera meno forte: -2,6%.

Da segnalare anche il calo dell'apprendistato, del 3,5%.

La situazione in Valtellina

A Sondrio gli avviamenti sono stati 32.232, con un calo dell'1,4% sull'anno prima. Le cessazioni risultano invece stabili, 31.142 (-0,1%). Di quasi 1.100 contratti il saldo, positivo. In questo caso le donne hanno pagato un prezzo più alto, visto che le assunzioni sono diminuite del 3,1%, mentre gli uomini sono rimasti stabili (+0,2%). A Sondrio da segnalare anche l'incremento delle cessazioni sull'indeterminato (8,9%), che ha visto una quota ridotta di assunzioni in più (2,7%). In ogni caso, sempre puntando l'attenzione su cinque anni fa, l'aumento degli avviamenti è stato del 21,8%.

Marilena Luaidi

Fisioterapisti, richieste all'esame dei vertici della Nostra Famiglia

La vertenza. La trattativa si è trasferita a Roma. Gli effetti economici della piattaforma di Cgil-Cisl e Uil verranno affrontati dal consiglio d'amministrazione

RICCARDO BERTI
BOSISIO PARINI

Si è svolto ieri a Roma l'incontro tra i vertici della Nostra famiglia e le sigle sindacali. Un tavolo relativo alla scelta dell'associazione di applicare, a decorrere dal primo febbraio 2020, al personale del comparto non medico, adetto a tutte le sedi, il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione sottoscritto a livello nazionale da Aris - Associazione religiosa istituti sociosanitari. L'orario lavorativo passerebbe da 36 a 38 ore settimanali con stipendio inalterato.

Variatione

Presenti a Roma i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che hanno diramato una nota: «La scelta di voler procedere a una modifica di contratto, avvenuta alla vigilia di un rinnovo contrattuale atteso da oltre tredici anni, è una decisione iniqua e ingiusta nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori - Abbiamo chie-

sto che la Nostra famiglia revochi formalmente quanto deciso, così da consentire una discussione, nel merito delle difficoltà rappresentate, libera da queste pregiudiziali. Non condividiamo l'insussistenza delle motivazioni di ordine economico avanzate dalla delegazione dell'associazione, alla luce degli impegni di Governo e Conferenza Stato Regioni sugli incrementi al sistema del privato convenzionato».

Continuano: «Siamo disponibili ad avviare congiuntamente un confronto con le Regioni. Qualora l'azienda dovesse procedere unilateralmente, non potremmo che chiedere la piena applicazione di tutto quanto verrà concordato nel nuovo contratto della sanità privata - rilanciano - Questo determinerebbe che non si avrebbe nessun tipo di risparmio e, quindi, anche gli aspetti economici portati al tavolo di confronto non troverebbero corrispondenza».

I rappresentanti della Nostra famiglia hanno chiesto un aggiornamento del tavolo di

confronto, al fine di poter portare la richiesta al Cda che si terrà lunedì 17. Concludono i sindacati: «Ci siamo conseguentemente aggiornati a mercoledì 19, chiedendo contestualmente la consegna di diversa documentazione tra cui i bilanci degli ultimi cinque anni con relative relazioni di gestione, nonché i sistemi tariffari in vigore nelle sei Regioni in cui opera l'associazione».

Le richieste

Le parole di **Giovanni Barbesino**, responsabile comunicazione e raccolta fondi della Nostra famiglia: «È stato un incontro transitorio e svoltosi in un clima sereno. I vari soggetti coinvolti hanno mantenuto le loro posizioni, com'era prevedibile - puntualizza - Il prossimo lunedì verranno portate le richieste dei sindacati all'attenzione del nostro consiglio d'amministrazione. Poi, mercoledì 19 verrà aggiornato il tavolo di confronto. Nel frattempo confermiamo che sta continuando la mobilitazione dei lavoratori».



Alcuni dipendenti della Nostra famiglia in uno dei presidi dei cancelli



L'incontro a Roma ha avuto carattere interlocutorio: il cda dell'associazione si riunisce lunedì 17

Il Giro d'Italia under 23. Uno spot per Colico alla Bit

Turismo

Colico è sbarcata a Milano, alla Bit, per presentare il Giro d'Italia per giovani under 23

Il corner Eventi del padiglione di Regione Lombardia ha ospitato la presentazione del 43° giro d'Italia Under 23, tappe di Colico e Lecco. Focus primario sulla tappa di Colico che condurrà i ciclisti il 12

giugno prossimo per 157 chilometri a fare il giro del lago con partenza e arrivo in piazza Garibaldi. L'assessore al turismo di Regione Lombardia Lara Magoni non ha usato mezzi termini: «Grazie all'intraprendenza di tre donne eccezionali (riferendosi a sindaco, assessore e direttrice della Pro Loco), Colico, che è una perla lombarda, si mostrerà a tutta Italia e non solo. A Colico c'è storia (i forti), cultura (festival Musica

sull'acqua, Abbazia di Piona), tradizione (i mulini storici e gli antichi mestieri del museo della cultura contadina), sport, e molto altro. Io l'ho visitata e devo ringraziare questi volontari, perché quest'organizzazione si basa soprattutto su di loro, per il loro amore per Colico e per la nostra Lombardia». Il sindaco Monica Gilardi ha ribadito: «Da noi e su tutto il Lago di Como, ci sono tantissime cose nuove e bellissime, ma poco co-



Lara Magoni, assessore regionale

nosciute da scoprire. A Colico possiamo davvero vantarci di avere un patrimonio storico-culturale di prim'ordine. Ma siamo anche accoglienti turisticamente e per tutti i gusti. Scoprire Colico e tutto il lago di Como è il motivo per il quale ci siamo buttati in questa avventura che un po' ci spaventa ma che ci stimola moltissimo». Ecco perché il presidente della Pro Loco Tullio Cristini non ha avuto difficoltà ad ammettere che il lavoro sarà tanto, ma non fa paura a nessuno dei suoi: «Abbiamo una sola mission: portare i turisti a scoprire il nostro ramo del lago di Como, il meno famoso, ma secondo noi il più ricco di bellezze. Una volta che scopriranno il ramo Est, i

turisti poi decideranno dove andare. Noi speriamo a Colico, ma il giro d'Italia Under 23 porterà atleti e turisti in giro un po' per tutto il lago. Per cui noi speriamo di farci conoscere a tutto tondo». Alla presentazione in Bit hanno preso parte anche il direttore tecnico del Giro, Marco Pavarini e Pietro Pensa, sindaco di Esino e vicepresidente della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, val d'Esino e Riviera: «Il giro passerà anche in Valsassina e a Lecco nella sua tappa successiva a Colico. Sarà, come hanno detto i colleghi, un'occasione di far vedere lago e montagne e dar loro un palcoscenico splendido. I giovani ciclisti saranno di sprone anche al nostro turismo».

Le lampadine esauste Raccolte 26 tonnellate

Lecco

A testimoniare la sensibilità crescente in materia di rifiuti differenziati, i dati diffusi dal Consorzio Ecolamp

Lo scorso anno il consorzio ha raccolto e smaltito a livello nazionale ben 3.621 tonnellate di Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elet-

troniche), il 47% delle quali era costituito da sorgenti luminose esauste mentre il restante 53% apparteneva alla categoria dei piccoli elettrodomestici, dell'elettronica di consumo e degli apparecchi di illuminazione giunti a fine vita. La Lombardia ha contribuito raccogliendo 407 tonnellate di sorgenti luminose esauste, lo storico raggruppamento Raee gestito dal consor-

zio, confermandosi prima regione italiana. Cinque sono inoltre le province lombarde nella top nazionale: al secondo posto Milano con 112 tonnellate, seguita da Bergamo al terzo posto con 82, Monza e Brianza (43), Brescia (42) e Varese (40), rispettivamente in ottava, nona e decima posizione. Nel suo piccolo, anche Lecco ha fatto il suo dovere, considerato il fatto che

ha raccolto e inviato allo smaltimento 26 tonnellate di sorgenti luminose, 5 tonnellate più di Como. Distanziati gli altri territori (Lodi 8, Pavia 4, Cremona 3, Sondrio 2). «Chiudiamo il 2019 con un totale di 3.621 tonnellate di Raee avviati a riciclo, tra sorgenti luminose esauste e piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo correttamente conferiti nella raccolta differenziata - commenta Fabrizio D'Amico, direttore generale del consorzio Ecolamp - Si tratta di quantitativi importanti, che tuttavia possono crescere ancora grazie al contributo di tutti i soggetti della filiera, inclusi i cittadini».

C. Doz.

Come fare dogana Incontro con l'esperto

Lecco

Appuntamento oggi, dalle 9.30 alle 17.30, nella sede di Lecco della Camera di Commercio (via Tonale) sul tema dell'offerta assistenza individuale, in materia doganale, a favore delle imprese. A organizzare l'iniziativa, nell'ambito delle attività svolte a sostegno dell'internazionalizzazione, Lario Sviluppo Impresa, azienda speciale dell'ente camerale di Como-Lecco.

Durante la giornata, le aziende potranno confrontarsi individualmente con l'avvocato Enrico Quinto Calcagnile, esperto Lombardiapoint, per ricevere pareri di primo orientamento sui diversi aspetti tecnici del commercio internazionale. Tra i temi trattati, classificazione doganale, origine della merce, certificazioni, dichiarazione del fornitore, meccanismi, tecniche doganali e fiscali nelle transazioni commerciali. **C. Doz.**

Precari, due scioperi in quattro giorni Lezioni a rischio in molte scuole

Istruzione. La prima astensione dal lavoro proclamata per venerdì, la seconda per lunedì. La protesta contro il concorso che non c'è coinvolgerà tutti i plessi: dalle materne alle superiori

PAOLA SANDIONIGI

Il mondo della scuola incrocia le braccia. Venerdì lo sciopero indetto dal sindacato generale di base, mentre lunedì prossimo ci sarà la manifestazione siglata da Cgil, Cisl, Uil, Gilda e Confsal.

L'agitazione riguarda l'annosa questione dei precari, con i concorsi di abilitazione che, dopo essere stati annunciati, puntualmente slittano a data da destinarsi.

In provincia di Lecco sono 500 i precari su 4 mila docenti in servizio, dalle scuole materne sino alle superiori.

L'esodo

A fine anno scolastico oltre alle cattedre già scoperte si aggiungeranno quelle dei 128 docenti che andranno in pensione.

Sono complessivamente 171 gli addetti nel mondo della scuola che a settembre non torneranno più in classe; di questi 128 sono docenti, mentre 43 sono tecnici di laboratorio, addetti alla segreteria, e bidelli.

Il sostegno resta il settore dove il precariato è maggiormente diffuso, e dove mancano parecchi insegnanti con l'abilitazione.

Ad organizzare lo sciopero per l'intera giornata di venerdì è Sgb, che in una nota stampa spiega: A fronte di oltre 170 mila contratti a tempo determinato, sti-

pulati nell'attuale anno scolastico, il Governo Conte vorrebbe risolvere la questione del precariato con un "concorso" per soli 24 mila posti nella scuola secondaria. Lavorare da precari significa non avere certezza di nulla: nessuna garanzia lavorativa per una massa di docenti esclusi da fondamentali diritti economici come scatti stipendiali, permessi retribuiti, bonus di 500 euro della carta docente, e nessuna garanzia di continuità didattica per gli alunni e le famiglie».

Difficile fare una stima su quanti aderiranno allo sciopero nelle scuole lecchesi.

Sarà invece un'astensione quasi completa quella di lunedì 17 marzo, proclamata da Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Gilda, considerato che tutte le sigle confederate aderiscono e che potrebbe esserci anche una manifestazione in città.

«Sarà uno sciopero a sostegno del personale precario, in quanto il concorso non è ancora stato

Il disagio lavorativo è ancora maggiore per gli insegnanti delle paritarie

emanato, e il documento "salva precari" presenta alcune ed è fermo al Cspi, il consiglio superiore della pubblica istruzione - spiega **Giuseppe "Pino" Pellegrino** della Cisl - I tempi sono destinati ad allungarsi parecchio».

Posizione sostenuta anche dai colleghi della Cgil **Michela Magni**, e da **Mario Rampello** della Cisl.

Il "caso paritarie"

Nei giorni scorsi il Ministero dell'Istruzione ha inviato al Cspi, per il necessario parere, gli schemi dei decreti della procedura straordinaria per la assunzione dei precari della scuola secondaria, del concorso ordinario per la secondaria e della valutazione dei titoli per il concorso infanzia e primaria.

Documento che ha sollevato forti polemiche anche da parte del mondo delle scuole paritarie, i cui precari sono stati esclusi dalla procedura straordinaria di abilitazione indetta dal Miur.

Quanto al concorso, potrebbe essere indetto a settembre: ad oggi non c'è nulla, e ci vorrà almeno un mese per mettere a punto il bando e pubblicarlo; sarà poi necessario un periodo per organizzare il concorso vero e proprio, di mezzo le vacanze estive, e a settembre potrebbero esserci le prove per l'abilitazione.



Concorsi di abilitazione: gli insegnanti precari protestano



Venerdì e lunedì sciopero degli insegnanti precari, nella foto il Grassi

Gli studenti dell'Enaip da Isoardi negli studi Rai

La prova del cuoco

Osipiti di **Elisa Isoardi** i ragazzi di Enaip Lecco hanno partecipato, come pubblico, alla prova del cuoco a Roma negli studi Rai, ed hanno conosciuto la concittadina **Cinzia Fumagalli**, chef giurata della trasmissione.

Uno schieramento di giacche e toque bianchi che non è passato inosservato ad Elisa Isoardi che ha calorosamente salutato gli studenti di Enaip.

Partiti in sordina, quasi spaventati da quel mondo fatto di luci e regole, ma poi incitati dalla Isoardi si sono trascinati in un tifo sia per i concorrenti delle due squadre che per la giudice Fumagalli.

«Una bella esperienza e ringraziamo Cinzia Fumagalli per questa opportunità - raccontano i ragazzi - vedere gli studi, gli attori, gli autori, i modi e tempi con cui ci si muove in tv, riuscire a preparare tutti quei piatti con tempi così ristretti sembra quasi impossibile, visto da casa, ma poi lì ce la fanno realizzare senza problemi».

Una trasferta che è stata «un modo alternativo di insegnare ai ragazzi le esperienze del loro lavoro - dice il direttore di Enaip Lecco, **Giovanni Colombo** - vedere come tutto quello che preparano possa diventare televisivo sentendo anche i profumi che i piatti emanano non ha prezzo».

Gli allievi del corso di panetteria e pasticceria hanno poi visitato gli studi Rai, prima di tornare a casa. **P. San.**

Materne paritarie, 850 iscritti «In linea con lo scorso anno»

Scuola

Angela Fortino
«Alla materna di Laorca già quindici bambini, dato confortante»

A settembre saranno 850 i bambini che complessivamente accederanno alle scuole materne paritarie, suddivisi nei tre anni del ciclo, su

quindici scuole. Iscritti al primo anno sono oltre 200.

Nelle cinque materne statali i numeri sono ancora in elaborazione, con una fotografia simile a quella dello scorso anno con una novantina di iscritti in prima, suddivisi tra le cinque scuole.

«Da noi le iscrizioni sono ancora aperte visto che accogliamo bambini tutto l'anno, co-

munque a fine gennaio, quando in concomitanza con la chiusura delle iscrizioni nelle statali, eravamo sui valori dello scorso anno - dice Angela Fortino, presidente dell'associazione delle scuole materne paritarie -, all'asilo Barone di Laorca ci sono già quindici iscritti per il prossimo settembre, un buon numero considerato che abbiamo avuto anni con flessioni, e

trentacinque sono gli iscritti alla materna bilingue del collegio arcivescovile Volta».

Quindici gli asili paritari contro i cinque statali, la loro forza è quella di essere radicati soprattutto nei rioni.

Finiti i tempi delle liste d'attesa quando le materne statali scoppiano, e le iscrizioni arrivavano appena si aprivano i termini pur di riuscire ad avere un posto. Il calo delle natalità si fa sentire ovunque.

Non ancora disponibili i dati delle iscrizioni negli asili Rosa Spreafico di Germanedo, gli Aquiloni di San Giovanni, la materna Santo Stefano, la Damiano Chiesa e l'asilo Caleotto.



Un Carnevale alla materna Barone di Laorca ARCHIVIO



LARIANA COMPRESSORI
Professionisti dell'efficienza.

I nostri servizi:
Assistenza clienti

7 giorni h24
Il tempo è denaro:
L'aria compressa è il motore di ogni impresa e deve esserne garantita sempre la massima disponibilità per assicurare una produzione ottimale.

> **Vendita e assistenza compressori industriali**
> **Impianti distribuzione aria compressa**

Solo con un attento e puntuale servizio di assistenza tecnica si è certi di avere sempre ciò di cui si ha bisogno: più aria compressa al minor costo possibile.

Offriamo pacchetto manutentivo tutto compreso!

Lariana Compressori srl
Via S. Francesco, 2
22036 Erba CO

Tel. 031 3334405
info@larianacompressori.it
www.larianacompressori.it




Lago

Scappano davanti all'alt dei carabinieri Avevano droga in auto: tre in manette

Bellano. Gli arrestati sono tutti italiani: i passeggeri sono di Colico, il conducente di Andalo. Accusati di spaccio di stupefacenti e di resistenza a pubblico ufficiale: sono già in libertà

BELLANO

ANTONELLA CRIPPA

Nuovi arresti per droga nell'alto lago, gli ennesimi delle ultime settimane.

Dopo quello dell'imprenditore colichese sorpreso sabato dai carabinieri della locale stazione dell'Arma con 37 grammi di eroina nascosti perfino in un calzino e (dentro un porta-rullino fotografico), nel cavallo dei pantaloni, nel pomeriggio di lunedì l'attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti dei reparti del Comando provinciale dei carabinieri di Lecco ha messo le manette ai polsi di altre tre persone.

Lo stop ignorato

I militari dell'Arma di stanza alla stazione di Colico hanno intercettato a Bellano, lungo la statale 36 in direzione Nord, una Fiat Punto con a bordo tre persone; nonostante fosse stato loro intimato l'alt, hanno tentato di sottrarsi al controllo. Ne è seguita una breve fuga, ma alla fine l'utilitaria è stata fermata.

Tre occupanti la vettura sono stati sottoposti a perquisizione personale e trovati in possesso di 17 grammi di cocaina e 12 di

hascisc, nonché della somma in contanti di 135 euro ritenuta provento dell'attività di spaccio.

Sono così scattate le manette per le ipotesi di reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

Davanti alla giudice

Ieri mezzogiorno sono compariti in Tribunale a Lecco, accompagnati dai carabinieri della Compagnia di Lecco (in testa il maggiore **Alessio Zanella** e il sottotenente **Giovanni Bena**), **Giulio Affuso**, 38 anni, residente ad Andalo Valtellino (Sondrio), difeso d'ufficio dall'avvocato **Giuliana Casti** (era lui il conducente dell'auto), **Federico Ravellia**, 40 anni, difeso di fiducia dall'avvocato **Patrizio Valsecchi**, e **Riccardo Mazzina**, 27 anni, difeso di fiducia dall'avvocato **Michele Cervati**, entrambi residenti a Colico.

Il giudice **Nora Lisa Passoni** ha convalidato l'arresto per il solo reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, facendo cadere invece la resistenza a pubblico ufficiale, accogliendo le istanze dei tre difensori, i quali avevano sostenuto in



La Fiat Punto era stata intercettata sulla Statale 36, ma si era data alla fuga

Sequestrati 17 grammi di cocaina 12 di hascisc e 135 euro

aula che a limite potesse essere contestata la fuga, punibile secondo quanto dispone il codice della strada, ma penalmente non rilevante.

Passoni ha quindi disposto che i tre imputati venissero rimessi in libertà, in attesa del processo con il rito immediato fissato per il 19 febbraio. Le difese sarebbero intenzionate a

concordare un patteggiamento con il pubblico ministero.

Continua, dunque, la linea dura delle forze dell'ordine contro lo spaccio di droga in alto lago partita con il clamoroso blitz dello scorso 29 gennaio dei carabinieri in zona Chiari, quando venne smantellata una vera e propria centrale operativa dello spaccio.

«Mi ha derubata usando il bancomat» A giudizio la (finta) amica di un'anziana

BELLANO

L'imputata (irreperibile) avrebbe preso 350 euro dopo aver memorizzato il pin della tessera

Ha accusato la donna che l'aiutava di aver prelevato somme di denaro con la sua tessera bancomat e, in un'occasione, di aver perfino chiesto in pre-

stato - a suo nome - 50 euro a una negoziante del paese.

«Quando andavamo insieme a fare la spesa e pagavo con il bancomat, davvo alla commessa il pin a voce alta. Lei sentiva, deve averlo memorizzato», ha raccontato ieri mattina in aula l'anziana bellanese che ha denunciato **Giorgia Tognotti** di furto e uso indebito di carte di credito. Davanti al giudice **Martina**

Beggio, in Tribunale a Lecco ha testimoniato la donna dalla cui denuncia è scaturito il procedimento penale a carico di Tognotti (difesa dall'avvocato **Giuliana Casti**) che ora si è resa irreperibile. Ma che il giudice vorrebbe sentire, quindi ha previsto un rinvio piuttosto lungo dell'istruttoria (si torna in aula il 26 maggio) per dare tempo al difensore di rintracciare la sua assistita

(«Ho un numero di cellulare - ha spiegato in aula l'avvocato Casti - Ma risulta inattivo»).

La deposizione della parte offesa, che non si è costituita in giudizio, è stata alquanto difficile, dal momento che la donna, che ha problemi d'udito, ieri mattina ha dimenticato di indossare l'apparecchio acustico, con il risultato che giudice, pubblico ministero (il vicepro-

curatore onorario **Caterina Scarselli**) e avvocato difensore dell'imputata sono stati costretti a tenere un tono di voce molto alto, scandendo le parole da rivolgere alla testimone.

Stando al suo racconto, Tognotti («Che non era una colf, semplicemente una conoscente che mi dava una mano per la spesa, portando a casa mia i suoi figli per giocare con i miei nipotini») avrebbe prelevato dal conto corrente, in più occasioni, una cifra complessiva di 300 euro. Oltre ai 50 euro chiesti in prestito alla negoziante.

«Me ne sono subito accorta quando è arrivato l'estratto conto - ha raccontato la bellanese -

C'erano questi prelievi dalla filiale di una banca che non è la mia. Io prelevo solo dall'istituto di credito dove ho il conto. Ho subito chiesto spiegazioni alla Giorgia, me lei ha negato di saperne qualcosa. Però ha subito detto che mi avrebbe fatto riavere i soldi, che avrebbe telefonato alla sua banca per far depositare quella cifra sul mio conto. Se non fosse stata lei, perché mi avrebbe fatto questa proposta? Se non fosse stata lei, avrebbe dovuto continuare a negare».

Alla fine della deposizione, l'anziana si è scusata con la corte «perché vi ho fatto "tribulare" (sic.)».

Antonella Crippa

Annunci economici

■ Gli annunci economici si ricevono presso gli uffici Servizi Clienti e Servizi Unificati - Ufficio SPN - COCAG - Via G. De Sinordi, 5 - Tel. 031.98.22.11 - Fax 031.98.64.66 - LECCO - Via Raffaele, 21 - Via Canal, Le Vele - Tel. 0341.35.74.00 - SONDRIO - Via M. Saura, 13 ang. Via Gattisti - Tel. 0342.20.03.80, Fax 0342.37.30.65
Assicurazioni Conco da lunedì venerdì da € 9,00 alle 17,00 orario continuato. **Assicurazioni** da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00. **Assicurazioni** da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 14,00. La tariffa delle riassicurazioni è di € 1,00 per parola, minimo 12 aari e (ovviani) e 16 parole (az. endie); le sole rubriche: "Domande di lavoro" e "Domande di impiego" € 0,55 per parola; inquadri interne e parole indirizzi e-mail 5 parole + diritti e IVA. Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambasciisti legge 303 del 9-12-97.
 Si prega di non inviare curriculum indirizzati a Casella "La Provincia" Servizi tramite Raccomandata o Assicurata. Informiamo gli inserzionisti di annunci di ricerca di personale che, in caso intendano "mantenere" l'annuncio, l'editore è comunque tenuto a invio dei dati del committente e del relativo annuncio a conto per l'impiego di conoscenza. In attesa del decreto legislativo n. 229 del 10-09-2013 e della successiva circolare del Ministero del Welfare del 21/07/2014. Gli annunci economici delle rubriche 4 e 7 devono essere tassativamente riportati come prima pagina del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile.

12 Offerte Impiego

STUDIO dentistico nell'Olgiatese, in fase di ampliamento organico, selezione profili per assistente alla poltrona, attestato ASO, disponibilità immediata, contratto part time. Scrivere: studiudentistico@gmail.com

14 Offerte Lavoro

CERCASI pizzaiolo per week-end in pizzeria d'asporto italiana a Erba. Contattare 338.3251554 basiliocoemozza@protonmail.com

Miasmi dalla Gilardoni I dipendenti si smarcano

Mandello

Sindacati e dipendenti si smarcano dal "Comitato dei cittadini per l'aria pulita" e spiegano che lo sciopero all'interno dell'azienda "Gilardoni Vittorio cilindri" non riguarda i miasmi, ma tematiche legate alla contrattazione aziendale di secondo livello che tocca l'organizzazione del lavoro nell'ambito del ciclo produttivo e la sicurezza in ambito lavorativo.

Una presa di posizione dopo che il "Comitato dei cittadini

per l'aria pulita" plaudeva all'agitazione interna all'azienda, accostandola alle problematiche legate agli odori derivati dalle lavorazioni metallurgiche, che da anni tengono in ostaggio i mandellesi.

Dopo il 20 febbraio ci sarà un tavolo tecnico tra Comune, Arpa, i rappresentanti dell'azienda, Ats e Amministrazione provinciale, dove la "Gilardoni Vittorio cilindri" presenterà il piano dei lavori già realizzati e quelli previsti.

P.San.

Alla Rocchetta Mattei insieme ai "gemelli"

Abbadia

«Abbiamo ancora qualche posto disponibile per la gita al castello di Rocchetta Mattei in provincia di Bologna in programma per il 15 marzo. Le iscrizioni si raccolgono entro il 14 febbraio», dice **Alberto Spagnolo** vice presidente del Comitato gemellaggi di Abbadia.

Per adesioni ci si può rivolgere alla segreteria del Comune, oppure contattando lo 0341/731241. Il costo è di 44 euro per gli iscritti al Comitato ge-

mellaggi, chi non è iscritto paga 49 euro, la quota per i bambini e ragazzi fino a 16 anni è di 39 euro.

Il ritrovo è alle 5.30 su largo dei Pini, dietro il Park hotel, la partenza è per le 5.45 e l'arrivo al Castello è per le 10. «Nel pomeriggio ci sarà invece la visita della città di Bologna. Il castello di Rocchetta Mattei deve il suo nome al conte Cesare Mattei che lo fece edificare sulle rovine di una antica costruzione risalente all'XIII secolo, la Rocca di Savignano», spiega Spagnolo.

P.San.